

COMUNICARE DIGITALE

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 4. Animazione di comunità

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto intende sviluppare le seguenti tipologie di servizi:

- Attivazione di un servizio di “facilitazione digitale”. Il servizio consiste nell’offerta di un supporto individuale all’utenza di servizi online attraverso un punto di assistenza digitale presso le due SAP e uno sportello di assistenza digitale itinerante che sarà realizzato presso quartieri popolosi di Catania e Napoli.
- Realizzazione di attività di “educazione digitale”. Il servizio consiste nell’offerta di corsi di formazione su competenze digitali di base tenuti presso le due SAP e rivolti a cittadini con più di 55 anni o che vivono in condizioni di svantaggio e marginalità.

Obiettivo

Il progetto intende rispondere all’obiettivo d) fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti e all’obiettivo f) ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni nell’ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

L’obiettivo del progetto è contribuire alla riduzione delle ineguaglianze all’interno della comunità, attraverso la realizzazione di opportunità educative digitali aperte a tutti, specialmente alle fasce di popolazioni più anziane e a quelle con basso titolo di studio e scarse risorse economiche e culturali, favorendo il loro inserimento nella società e il loro avvicinamento alle istituzioni.

Per realizzare tale obiettivo, il progetto intende:

- avviare un servizio di facilitazione digitale fisso e itinerante, per raggiungere altre zone svantaggiate della città, e di realizzare dei corsi di informatizzazione di base per anziani che vivono in condizioni di marginalità, al fine di fornire un’educazione digitale di qualità, equa ed inclusiva che coinvolga i territori e le fasce di popolazione più emarginati, contribuendo così alla riduzione delle disuguaglianze nelle città di Catania e Napoli.
- avviare una attività di educazione digitale, per promuovere lo sviluppo di competenze informatiche di base in adulti e anziani che vivono in condizioni di svantaggio ed esclusione sociale e la loro effettiva partecipazione alla vita pubblica e della comunità locale, contribuendo alla riduzione del divario digitale; attraverso l’attivazione di servizi di facilitazione digitale, mira a favorire l’accesso da parte dei destinatari individuati ai servizi digitali offerti dalla pubblica amministrazione, al fine di diffondere la cultura digitale in quella parte di società civile che ancora è rimasta fuori dal passaggio epocale che stiamo vivendo e contribuire così al superamento del gap generazionale e sociale che si è creato. I nuovi servizi avviati, in

particolare quello dello sportello di assistenza digitale consentirà di garantire a tutti i destinatari l'accesso a strumenti adeguati all'utilizzo dei servizi digitali e la possibilità di un supporto gratuito nel territorio di residenza, migliorando il loro rapporto con i servizi della pubblica amministrazione.

A conclusione delle attività progettuali sarà realizzata una valutazione interna, attraverso i moduli e questionari somministrati a ciascun utente per verificare se i servizi attivati sono stati utilizzati dagli utenti, se la fascia di età a cui si è pensato di rivolgersi è stata quella più corretta, se e come è possibile migliorare il servizio a favore della comunità.

Il progetto è nato dalla coprogettazione delle SAP con la volontà degli enti coinvolti di raggiungere un unico obiettivo condiviso pienamente coerente con quello del programma di riferimento. Ogni ente coprogettante ha fornito un apporto determinante per l'elaborazione della presente proposta congiunta e contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo condiviso realizzando le medesime attività nelle diverse SAP. Il progetto contribuirà alla realizzazione del programma in cui è inserito, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo prefisso, favorendo l'acquisizione di competenze informatiche di base per tutti e mettendo a disposizione di coloro che non li possiedono strumenti adeguati e sostegno per approcciarsi al mondo digitale e al nuovo rapporto con i servizi offerti dalle istituzioni pubbliche, con l'intento di ridurre le ineguaglianze all'interno della società.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Nell'ambito del progetto gli operatori volontari hanno in generale il ruolo di figura di supporto, facilitatore digitale, co-progettista nell'organizzazione dei percorsi di formazione, facilitatore della comunicazione e delle interazioni tra pari, facilitatore dei rapporti con il territorio.

Ogni operatore volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP e contribuirà secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto, collaborando fattivamente anche ad eventuali attività esterne attinenti al progetto e svolgendo in particolare le attività di seguito descritte.

La funzione degli operatori volontari non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo e di coinvolgimento dei destinatari nello svolgimento delle attività. Attraverso l'iniziale percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, gli operatori volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni aspetti degli interventi rivolti agli utenti.

Durante tutto il periodo di servizio, saranno previsti per loro momenti di partecipazione ad attività formative insieme al personale che già opera nella SAP per favorire la presa di coscienza delle attività, dei compiti e dell'intera organizzazione. I giovani operatori volontari si sentiranno, così, incaricati di un mandato che li porterà a sperimentarsi come coautori di un processo che, a partire dall'evidenza di una situazione problematica, possa individuare ed attivare possibili risposte per potervi far fronte.

Si ribadisce che le attività sono le medesime in ciascuna SAP; pertanto, ogni volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività della SAP di assegnazione e inoltre collaborerà con gli altri volontari del progetto nelle giornate di incontro/confronto.

Attività	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
1. Rilevazione dei bisogni	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa agli incontri di equipe di programmazione e progettazione dell'attività.- Collabora nella ricerca e predisposizione di strumenti e materiali necessari alla realizzazione dell'attività.- Partecipa alla realizzazione dell'attività da protagonista e collabora nell'elaborazione delle informazioni acquisite
2. Divulgazione	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa agli incontri di equipe di programmazione e progettazione dell'attività.

	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora nella ricerca e predisposizione di strumenti e materiali necessari alla realizzazione dell'attività. - Organizza, insieme all'equipe responsabile, un calendario dei temi e delle pubblicazioni da realizzare - Partecipa, secondo le sue attitudini, alla realizzazione dei contenuti da pubblicare
3. Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa agli incontri di equipe di programmazione e progettazione. - Collabora nella ricerca e predisposizione strumenti e materiali necessari alla realizzazione. - Collabora nella realizzazione delle campagne pubblicitarie e individua di volta in volta i punti di forza e di debolezza delle stesse.
4. Corsi di informatica di base	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa agli incontri di equipe di programmazione e progettazione dei corsi. - Ricerca e predispone strumenti e materiali necessari. - Redige il calendario per la comunicazione e raccoglie le iscrizioni. - Partecipa in maniera attiva alla realizzazione dei corsi instaurando relazioni di fiducia con i destinatari - Favorisce la partecipazione e il dialogo tra i partecipanti
5. Sportello di facilitazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa agli incontri di equipe di programmazione e progettazione dell'attività. - Acquisisce e interpreta informazioni utili ai fini del miglioramento costante dell'attività. - Prende parte in modo autonomo e responsabile all'attività dello sportello svolgendo il ruolo di facilitatore digitale. - Instaura relazioni positive e favorisce la partecipazione degli utenti.
6. Facilitazione digitale itinerante	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa agli incontri di equipe di programmazione e progettazione dell'attività. - Acquisisce e interpreta informazioni presso i quartieri che ospiteranno lo sportello itinerante. - Prende parte in modo autonomo e responsabile all'attività dello sportello svolgendo il ruolo di facilitatore digitale. - Instaura relazioni positive e favorisce la partecipazione degli utenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° Volontari ordinari	N°. Volontari Gmo*	Tot posti per sede
ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE	VIA DON BOSCO	NAPOLI	155842	1	1	2
COOPERATIVA SOCIALE CENTRO ORIZZONTE LAVORO	VIA CIFALI	CATANIA	155994	2	0	2

GMO* giovani con minori opportunità

Le sedi non prevedono né vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: NESSUNO

N° ore di servizio: monte ore settimanale da 25 ore

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato Specifico Ente Terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 48 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

- Ispettorica Salesiana Meridionale, Via Don Bosco 8, 80141 Napoli
- Cooperativa Sociale Centro Orizzonte Lavoro, Via Cifali 5, 95123 Catania

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 72 ore

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica :

L'Ente Salesiani per il sociale aps, coerentemente con la natura educativa e sociale della propria mission, attribuisce un alto valore alla formazione specifica. Infatti, il delicato ambito dell'azione educativa richiede che l'educatore sia sempre in atteggiamento di formazione.

La formazione specifica si prefigge di far acquisire all'operatore volontario le competenze e la conoscenza degli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per gli operatori volontari.

Metodologia:

La formazione specifica verrà svolta per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente per i volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento (entro i primi 90 giorni) sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:

- 1) verifica dell'esperienza in atto
- 2) lezioni frontali
- 3) dinamiche non formali: lavori di gruppo (tecniche e dinamiche)
- 4) problem solving
- 5) simulazioni e role-playing
- 6) studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- 7) colloqui diretti,
- 8) brainstorming
- 9) verifica e lettura critica delle mansioni con il "learning by doing."

L'associazione Salesiani per il Sociale aps provvederà le ore di formazione generale e specifica svolte, predisponendo una scheda "registrazione presenze" per ogni incontro formativo.

La Formazione Specifica sarà uguale per tutti i volontari del progetto.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Moduli	Contenuti	Durata	Nominativo formatore
<u>Modulo 1</u> Presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di tipo logistico ● Presentazione dell'Ente, della sede di attuazione e degli strumenti specifici in dotazione agli operatori volontari ● Conoscenza dei bisogni del territorio, dei destinatari del progetto e delle modalità di organizzazione del servizio ● Presentazione nel dettaglio delle modalità specifiche di erogazione del servizio e attività svolte dagli operatori volontari ● Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede 	10 ore	Catania Giuseppe (155994) Carbone Antonio (155842)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione piano di lavoro personale 		
Modulo 2 La cultura digitale	<ul style="list-style-type: none"> ● Il mondo del digitale ● La cultura digitale ● Aspetti socioculturali del divide digitale ● I servizi digitali locali e nazionali ● Le competenze digitali necessarie per svolgere il ruolo di facilitatore nel contesto progettuale 	10 ore	Catania Giuseppe (155994) Carbone Antonio (155842)
Modulo 3 L'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> ● L'accoglienza, il rispetto, la condivisione, la solidarietà ● Ascolto e la capacità di lettura del disagio ● Integrazione e socializzazione della persona con disagio ● Le competenze umane necessarie per svolgere il ruolo di facilitatore digitale nel contesto progettuale 	10 ore	Sapienza Domenica (155994) Carbone Antonio (155842)
Modulo 4 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati ● Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto. 	4 ore	Giandinoto Luigi Guido Italo Arnone Vincenzo (155842)
	TOTALE	34 ore	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

DIRITTI ALLA BASE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

F	Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni
----------	---

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Categoria di Minore Opportunità: Giovani con Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità

Individuata: Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Presso le SAP sarà presente personale qualificato volto all'accompagnamento degli operatori volontari con minori opportunità con difficoltà economiche al fine di garantire un sostegno psicologico. Si riserveranno loro incontri dedicati all'approfondimento della sfera dell'autostima, costruendo itinerari di crescita personale verso un progetto di vita e verso una maggiore consapevolezza di poter e voler essere cittadini attivi nella comunità in cui vivono.

Si organizzeranno incontri individualizzati con agenzie per l'impiego sulla ricerca attiva del lavoro nei territori dove i GMO risiedono per accompagnarli concretamente nella possibilità di individuare opportunità di lavoro confacenti alle loro attitudini.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio:

N. Mesi Previsti Tutoraggio 3

Ore dedicate al tutoraggio:

N. ore totali di tutoraggio: 22 di cui ore collettive: 18; di cui ore individuali: 4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di SCU.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 22 ore così erogate:

- Ore individuali:

n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento
- attività di bilancio delle competenze

- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- Ore collettive:

n° 18 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate per il 50% on line e in tre momenti distinti, della durata di 6 ore

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo

- un terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi, mentre l'incontro individualizzato si svolgerà presso la sede di attuazione progetto.

Attività obbligatorie:

Le attività obbligatorie previste nel percorso di tutoraggio saranno suddivise in moduli che intendono fornire le competenze necessarie per favorire la transizione dall'esperienza di servizio civile al lavoro, valorizzando le competenze apprese e implementate durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La ricerca di una occupazione risulta efficace solo se si conosce come si muove il mercato del lavoro, quali sono gli atteggiamenti con i quali candidarsi e le strategie e gli strumenti capaci di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta, valorizzando la formazione, le competenze e le proprie esperienze.

Con una modalità laboratoriale che vedrà momenti di confronto e analisi sull'esperienza del servizio civile, brainstorming, lavori di gruppo simulazioni e role-playing game, testimonianze di esperti, saranno approfondite le seguenti tematiche:

- Concetto di sé e ruolo dell'esperienza svolta con il servizio civile (realizzata attraverso un colloquio di orientamento individualizzato e azioni collettive di orientamento).

- Il bilancio delle competenze e compilazione del curriculum vitae (realizzata attraverso la spiegazione dell'uso dello strumento dello Youthpass).

- La possibilità di potenziamento delle proprie competenze (realizzato attraverso una panoramica sulla formazione professionale).

- Il mondo e il mercato del lavoro, le professioni emergenti e i canali di accesso privati e pubblici, (realizzato con incontri in collaborazione con i Centri per l'impiego locali ed i Servizi per il lavoro).

- La cultura del lavoro e fattori di criticità per l'inserimento lavorativo (la presenza di testimoni giovani che hanno già vissuto esperienze di inserimento nel mondo del lavoro renderà più concreta l'esperienza per gli operatori volontari).

- Come avviene l'incontro tra domanda e offerta e le tecniche per una ricerca attiva del lavoro (incontri di gruppo realizzati su saper utilizzare il passaparola, un buon curriculum vitae con adeguata lettera di presentazione e come utilizzarli al meglio; l'auto candidatura; come affrontare il colloquio di lavoro, come utilizzare i social network; come valorizzare gli annunci di lavoro: saperli leggere e saperli scrivere).

- Gli strumenti di politica attiva e passiva del lavoro: presentazione da parte del tutor della possibilità di tirocini formativi e di orientamento, apprendistato, borse lavoro, stage, master e corsi di perfezionamento.

- Caratteristiche e funzioni delle strutture territoriali a cui può rivolgersi chi è alla ricerca di una occupazione, realizzato attraverso incontri di presentazione da parte del tutor e scambio di opinioni ed esperienze tra gli operatori volontari sulla diverse possibilità: centri per l'impiego, sindacati, agenzie private di collocamento, agenzie per il lavoro interinale, sportelli informagiovani, sportelli multifunzionali, servizi privati per l'occupazione.
- I concorsi (incontri dedicati alla guida alla lettura della GU e GURS sezione concorsi).
- Le opportunità offerte dalle normative vigenti (Job act, ecc.), il lavoro dipendente e i contratti (incontro tenuto da un esperto nel settore per poter rispondere a tutti i quesiti posti dai giovani)
- L'autoimprenditorialità e i possibili finanziamenti; il business plan e lo start up d'impresa (tema trattato da giovani testimoni che hanno avviato una loro start up, con l'analisi delle difficoltà e i punti di forza che ne conseguono).

Attività Opzionali:

Gli operatori volontari saranno accompagnati alla conoscenza e al contatto diretto con i servizi presenti sul territorio (soggetti pubblici e privati) che possono erogare servizi di orientamento: agenzie per il lavoro autorizzate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, enti di formazione, cooperative sociali, fondazioni, enti del Terzo Settore, sindacati e associazioni di categoria.

Gli enti attuatori del progetto stabiliranno partnership con i Servizi per il lavoro e/o con il Centro per l'impiego del territorio.

Invece, per chi fosse interessato ai servizi di orientamento, informazione, formazione, consulenza e assistenza per l'avvio dell'attività economica saranno indirizzati alle Camere di commercio.

Saranno proposte agli operatori volontari ulteriori iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro:

- 1) autoconsultazione di: banche dati, gazzette, stampa nazionale e locale, bacheche annunci, dossier tematici e siti internet dedicati al mercato del lavoro.
- 2) promozione di tirocini: esperienze di formazione e orientamento realizzate attraverso l'inserimento lavorativo in azienda.
- 3) incontro domanda-offerta di lavoro e preselezione: servizio di raccolta dei curricula delle persone in cerca di occupazione, ricezione delle richieste delle aziende in cerca di personale, individuazione e verifica dei requisiti richiesti dei candidati con invio dei nominativi alle aziende
- 4) collocamento mirato: sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili e di persone appartenenti ad altre categorie protette (ex legge 68/99).